

COMUNI RICICLONI

EMILIA ROMAGNA

2010



Iniziativa di:
LEGAMBIENTE EMILIA ROMAGNA

in collaborazione con:



COMUNI RICICLONI DELL'EMILIA ROMAGNA

Giulio Kerschbaumer (*Elaborazioni e raccolta dati*)

hanno collaborato allo studio:

Maria Pesce (*Grafica*) – Alessandra Petilli (*Ufficio stampa*)
Rossana Bonante -Roberto Perotti

si ringraziano per i contributi:

Barbara Villani (ARPA)
Pieluigi Gorani (CONAI)
Giuseppe Bortone (Regione Emilia Romagna)
Comune di Castellarano
Comune di Forlimpopoli

con il contributo di:



Sommario

Introduzione	5
Metodologia	7
Dati e contesto di riferimento	7
Risultati, aspetti virtuosi e criticità	9
Comuni con minori quantitativi smaltiti	12
Comuni con migliore percentuale di raccolta differenziata	14
Comuni con maggiore aumento di raccolta differenziata tra il 2008 ed il 2009	16
Comuni con maggior raccolta differenziata della carta	18
Comuni con maggior raccolta differenziata dell'organico	20
Le buone pratiche	24
Realizzazione di iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte	24
Buone pratiche – Comune di Castellarano	25
Compostaggio domestico	28
Incentivi messi in atto per favorire la raccolta differenziata	28
Iniziative di comunicazione dirette a sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata	29

INTRODUZIONE

Quella dei Comuni Ricicloni è un'iniziativa che Legambiente porta avanti da anni a livello nazionale, grazie alla struttura dell'Ecosportello Rifiuti.

Per il terzo anno consecutivo, con la collaborazione di ARPA e Regione Emilia Romagna si è dato vita ad un'edizione regionale dello studio, al fine di focalizzare l'attenzione sulle peculiarità e lo stato del nostro territorio.

In particolare la lente d'ingrandimento è puntata su tutte le pratiche utili a prevenire i rifiuti e rendere minimi gli smaltimenti finali: azioni di riduzione, sistemi di raccolta più efficienti e modalità per avviare i materiali a recupero e riciclaggio.

L'obiettivo, come sempre, è quello di spronare il sistema regionale ad un continuo miglioramento, supportando la diffusione di azioni per ridurre i rifiuti prodotti e l'affermarsi di modalità di gestione in grado di garantire la migliori *performance* di raccolta differenziata, sia per quantità che per qualità.

In particolar modo si cerca di puntare l'attenzione sulla raccolta differenziata "vera", cioè quella destinata poi ad un effettivo riciclaggio.

La strada da seguire per qualsiasi strategia di gestione dei rifiuti deve essere quella che porta a diminuire via via i flussi di materiali che finiscono il loro ciclo con lo smaltimento, avendo come orizzonte quello di rendere sempre più residuale il ricorso a discarica ed inceneritore.

Come sempre una particolare attenzione è stata posta nell'indagare le azioni concrete attivate a livello locale sul versante della riduzione dei rifiuti.

La riduzione e la prevenzione, elementi primari di ogni strategia e politica di gestione rifiuti efficace, sono purtroppo ancor oggi fortemente trascurate a livello nazionale e mancano completamente strumenti organici e azioni strutturali che vanno in questa direzione. In questo quadro non mancano però le azioni dal basso, le scelte volontarie di Comuni, aziende, associazioni che hanno avviato progetti concreti di riduzione degli scarti: stoviglie riutilizzabili nelle mense, acqua in caraffa o fontane pubbliche, vendita di detersivi alla spina o recupero dei prodotti invenduti col "*last minute market*".

Tante di queste azioni sono nate proprie dal contributo e dalle idee di Legambiente: la storica campagna Disimballiamoci e la più recente Imbrocciamola, le lavastoviglie e i piatti riutilizzabili a Piacenza, il recupero dei computer a Parma, le iniziative per promuovere l'acqua del rubinetto negli alberghi aderenti a Legambiente Turismo ecc.

Azioni tangibili e ormai rodute che hanno bisogno solo di essere estese in modo generalizzato su tutto il territorio.

Rispetto a questo tema non è secondaria l'elevata quantità di rifiuti pro-capite raccolta in regione, che ci vede ai primi posti delle classifiche nazionali (erano 695 kg/abitante, secondo i dati ufficiali 2008).

In tale computo rientrano anche quote di rifiuti da flussi turistici (come il caso di Rimini) e rifiuti speciali assimilati, cioè prodotti da utenze non domestiche. Non sono quindi numeri imputabili ad un eccesso di consumismo dei cittadini emiliano-romagnoli, rispetto a quelli delle regioni limitrofe.

Se il dato di "produzione" ha una sua spiegazione il problema rimane però nel quantitativo finale che, dopo la raccolta differenziata, deve essere smaltito: oltre 380 kg/abitante, sempre nel 2008. Un'enormità se consideriamo che i Comuni Ricicloni che quest'anno smaltiscono meno

(come Sissa, Forlimpopoli, Fidenza, Rottofreno) sono a quota 140-160 kg/ab , con l'eccellenza di Monte San Pietro con soli 98 chilogrammi per abitante all'anno.

Questi risultati non sono casuali. Se li mettiamo in relazione con i sistemi di raccolta, la ricetta è sempre la stessa: l'utilizzo di sistemi porta a porta per il secco , l'umido, la carta e le altre frazioni principali.

Modalità che aumentano la consapevolezza dei cittadini sui propri rifiuti e responsabilizzano sulla necessità di una corretta separazione, migliorando anche la qualità della raccolta differenziata. Non a caso in questi Comuni si trovano poi anche le esperienze più interessanti di riduzione dei rifiuti.

Anche sul versante delle trasformazioni del servizio, sono molti i casi in cui la percentuale di raccolta differenziata balza in avanti di 15-20 punti percentuali da un anno all'altro, quando si abbandona il cassonetto stradale; a testimonianza di come non servano tempi lunghi per introdurre miglioramenti significativi.

Certo è vero, come sostengono alcuni (ma per giustificare lo stato di fatto) che le situazioni sul territorio sono varie, le città grandi e le zone industriali hanno problematiche differenti dai comuni piccoli della pedecollina o di quelli dell'Appennino. Ma è anche vero che lo scarto tra i risultati del comune virtuoso e il dato medio è troppo ampio: testimonia da solo la possibilità e la necessità di avviare forti trasformazioni.

Infine va rilevata una certa disparità nella diffusione dei comuni virtuosi sul territorio, che vede da tre anni una massiccia presenza di amministrazioni premiate dell'area occidentale della regione e una minor diffusione nell'area romagnola.

La modalità dei Comuni Ricicloni è quella di mettere in sana competizione le situazioni di eccellenza, premiando e valorizzando il progressivo miglioramento dei Comuni. Anche grazie alla risonanza mediatica della premiazione, l'occasione vuole essere quindi una vetrina per quelle buone pratiche che possono essere assunte a modello e diffondersi anche ad altre realtà nel territorio.

Solo sostenendo questo percorso e queste buone pratiche è possibile sprecare meno le materie prime e l'energia, legati alla nostra produzione di rifiuti. Solo rendendo generalizzata l'esperienza dei Comuni Ricicloni sarà possibile ridurre sempre di più la pressione sul territorio causata da discariche ed inceneritori, ultimo anello della catena, che la legge e il buon senso vorrebbero sempre più marginali.

Lorenzo Frattini

Presidente Legambiente Emilia Romagna

METODOLOGIA, DATI E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Metodologia

Anche per l'anno 2010 Legambiente Emilia Romagna ha sviluppato il Rapporto “Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna”, approfondendo a livello locale l'annuale iniziativa nazionale di Legambiente.

In questo terzo anno di campagna è stato implementato il progetto, nato nel 2008, per valutare i meccanismi di gestione dei rifiuti nei comuni della regione, al fine di porre l'accento sulla raccolta differenziata, sulle pratiche messe in atto dai comuni per la sua promozione e sulle buone pratiche di riduzione del rifiuto alla fonte.

Al terzo anno di iniziativa, i Comuni aderenti allo studio sono 103. Il campione dei dati raccolti rappresenta il 30% dei comuni dell'intera regione, coprendo circa 2,5 milioni di abitanti (55% della popolazione).

Dati e contesto di riferimento

Riguardo le schede inviate ai comuni, queste riguardavano i dati sulla gestione dei rifiuti urbani del 2009, ma si sono richiesti anche i dati 2008, in modo da effettuare un raffronto.

Vale la pena sottolineare il fatto che i rifiuti possono essere classificati in due “famiglie” principali: quella dei **rifiuti urbani** (oggetto del servizio di raccolta pubblico) e quella dei **rifiuti speciali** (essenzialmente di natura aziendale e al di fuori del servizio pubblico) e che il presente studio si è incentrato sulla prima di queste due categorie.

Occorre tuttavia specificare ai non addetti ai lavori, che all'interno dei rifiuti urbani non sono presenti solo scarti da utenze domestiche, ma vi rientrano tutti quegli scarti da attività economiche **assimilate** ad urbani dai regolamenti comunali.

Gli alti quantitativi di rifiuti urbani pro-capite raccolti in Emilia Romagna, rispetto a regioni con analoghi livelli economici e di stili di vita, può testimoniare una tendenza ad ampie assimilazioni, e quindi un transitare nel sistema pubblico di quote non trascurabili di rifiuti da attività economiche.

I dati raccolti sono stati classificati secondo diversi indicatori di performance e secondo le taglie dei comuni (per poter effettuare un confronto tra comuni con stesse caratteristiche).

Come sopra ricordato, si sottolinea come le modalità di calcolo della RD del presente lavoro non sono sempre confrontabili con quelle adottate in altre studi: in particolare sono stati considerati nella percentuale di raccolta differenziata solo i flussi di rifiuti raccolti separatamente e poi recuperati. Non sono stati computati a RD i flussi di rifiuti raccolti separatamente ma non avviati a recupero.

I valori degli indicatori sono stati confrontati, quando possibile, con le medie regionali ufficiali e con le medie del campione di questo studio, in modo da mettere in evidenza ancor di più il livello virtuoso raggiunto dai Comuni ai vertici delle classifiche.

Nei calcoli dei valori pro-capite sono stati richiesti ed utilizzati i valori degli abitanti residenti.

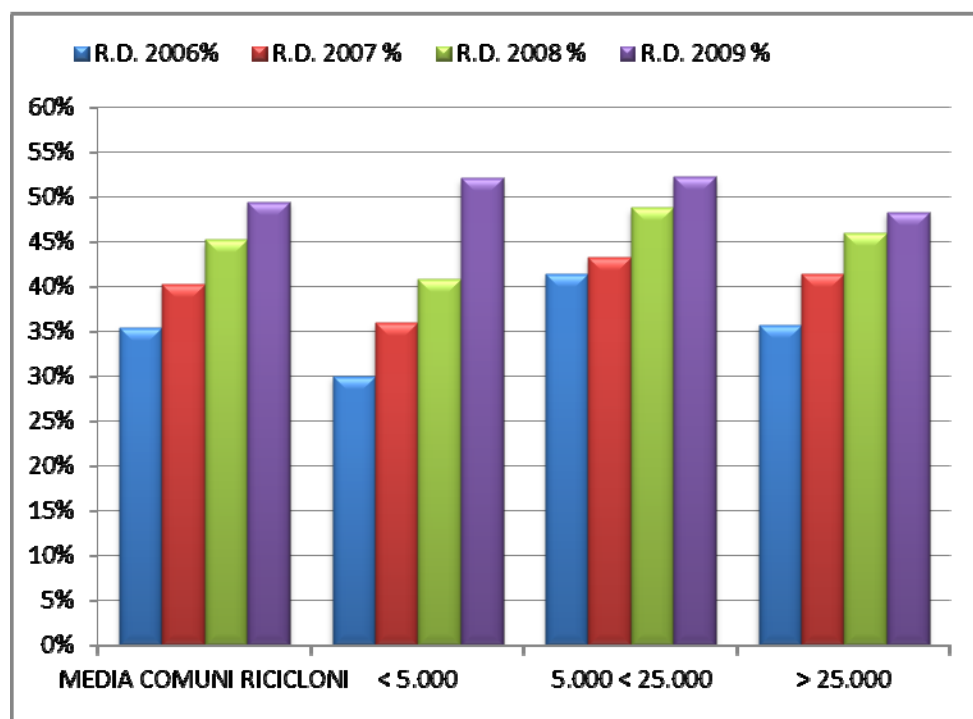


Figura 1: Valori medi di RD sul campione dello studio e valori scomposti per dimensione dei Comuni

Tra i vari indicatori di performance il dato che primo tra tutti si è ritenuto indicativo di una buona gestione dei rifiuti a livello comunale non è stata la raccolta differenziata, ma i **quantitativi pro-capite smaltiti**. E' questo quantitativo di rifiuti inviati ad incenerimento o in discarica, che ci dice infatti quanto pesano i nostri scarti sull'ambiente: minore risulta il valore, più incisive sono state le politiche di raccolta differenziata e contenimento dei rifiuti. Infatti un alta percentuale di raccolta differenziata, non sempre è sinonimo di bassi quantitativi smaltiti: comuni di montagna con limitata RD ma produzione di rifiuti esigua possono smaltire meno di comuni con percentuali di RD prossime al 50% che al contrario hanno produzioni annue molto elevate.

Questo approccio consente quindi di limitare l'effetto che l'ampliamento enorme di alcune raccolte differenziate (si pensi a quella degli inerti o del verde) determina: fare lievitare rapidamente le percentuali di raccolta differenziata ma senza incidere veramente sugli scarti prodotti dalle famiglie.

Gli altri indicatori che sono stati considerati nelle classifiche sono:

- la **percentuale di raccolta differenziata**, che ci fornisce l'indicazione sul materiale destinato ad impianti di recupero dove gli scarti possono essere trasformati in materie prime seconde come nuovo vetro, nuova carta, compost (l'ammendante derivato da verde e umido) ecc.
- la **variazioni di raccolta differenziata tra il 2008 e il 2009**, in modo da premiare quei comuni che hanno saputo innovare il proprio sistema di raccolta. Quando è stato possibile si è cercato di indagare i motivi di queste variazioni, in modo da mettertele in relazione con le modalità gestionali adottate;
- infine sono stati premiati i più alti quantitativi pro-capite di carta e organico raccolti.

Inoltre sono stati creati due nuovi premi:

- menzione speciale per l'adozione di **buone pratiche di riduzione rifiuti**
- menzione speciale Consorzio Nazionale Riciclo Imballaggi Acciaio, per la **miglior raccolta differenziata dell'acciaio**

In questa terza edizione è stato mantenuto il premio per la raccolta differenziata della carta, in quanto frazione in cui tradizionalmente si sono seguite strade di recupero virtuoso ed è quindi più semplice stabilire una relazione diretta tra quantità raccolte e effettivo recupero.

La presenza in Regione di molte raccolte multi materiali, in cui si raccolgono nello stesso contenitore frazioni diverse (es. plastica vetro e lattine, o plastica e lattine) non rende consigliabile effettuare analoghe graduatorie per altri materiali.

Nei dati raccolti non è infatti sempre possibile stabilire correttamente la suddivisione delle singole frazioni nel totale raccolto. Inoltre la compresenza di materiali così eterogenei da spesso luogo ad alte percentuali di scarti al momento di dividere e recuperare le singole frazioni. Questo rende ancor più indeterminato il valore preciso dei materiali effettivamente recuperati.

Per il secondo anno viene mantenuta la graduatoria relativa alla raccolta differenziata dell'organico (o umido). Si tratta di una frazione di primaria importanza, sia perché su di essa si basano i buoni risultati dei sistemi di raccolta domiciliare di tipo secco/umido, sia perché il recupero dell'umido tramite il compostaggio permette di ridare materia organica ai suoli chiudendo il circolo del carbonio organico.

Nonostante la complessità nel mettere a confronto situazioni molto diverse del territorio, sono stati implementati gli sforzi per rendere la classifica il più possibile omogenea nei criteri di valutazione, prendendo in considerazione le realtà che effettuano la raccolta dell'organico nettamente separata da quella del verde.

Infine nelle schede avviate ai comuni si chiedeva di fornire indicazioni su buone pratiche applicate anche sul versante della riduzione rifiuti. Non essendo possibile effettuare statistiche qualitative su questo aspetto sono state raccolte e segnalate in questo lavoro le iniziative più concrete.

Risultati, aspetti virtuosi e criticità

Occorre innanzitutto evidenziare come le classifiche che seguono sono state fatte sui dati dei comuni che hanno scelto di aderire alla raccolta dati di Legambiente: non sono quindi semplici classifiche sui risultati, ma anche un premio ai Comuni con maggior consapevolezza della propria politica di gestione rifiuti e che sono in grado di fornire dati sulla propria attività.

Come si è detto la popolazione coinvolta dallo studio rappresentata circa il 55% degli abitanti regionali.

Nonostante questo buon risultato il numero di risposte risente però anche di dinamiche che sembrano mostrare in molti comuni il venir meno del ruolo politico di controllo e indirizzo sul tema dei rifiuti urbani: non pochi comuni hanno infatti risposto che non erano in possesso dei dati richiesti in quanto il servizio è affidato ad una delle multiutility regionali.

Tra le altre criticità sicuramente da rilevare:

- le percentuali di RD elevate di alcuni comuni, mette in evidenza una media regionale con ampi margini di miglioramento, soprattutto in una regione come l'Emilia Romagna caratterizzata da un'alta efficienza e capacità gestionale;
- anche quest'anno si riscontra una bassa presenza di azioni efficaci di riduzione rifiuti, che segnala come su questo versante occorra lavorare in maniera decisa.

LE CLASSIFICHE

COMUNI CON MINORI QUANTITATIVI SMALTITI

Riguardo i comuni con minor quantitativi avviati a smaltimento Sissa (per i comuni sotto i 5000 abitanti) si aggiudica il primo posto. Monte San Pietro (per i comuni di medie dimensioni) si riconferma nella classifica del 2009 in prima posizione. Fidenza riconferma anch'essa il suo primato, dopo lo spostamento dello scorso anno dalla classifica dei comuni di medie dimensioni a quella dei comuni sopra i 25.000 abitanti.

Questi tre comuni risultano quelli i cui cittadini hanno pesato meno sull'ambiente, con oltre 100 kg/ab in meno rispetto alla media dei comuni di pari dimensione.

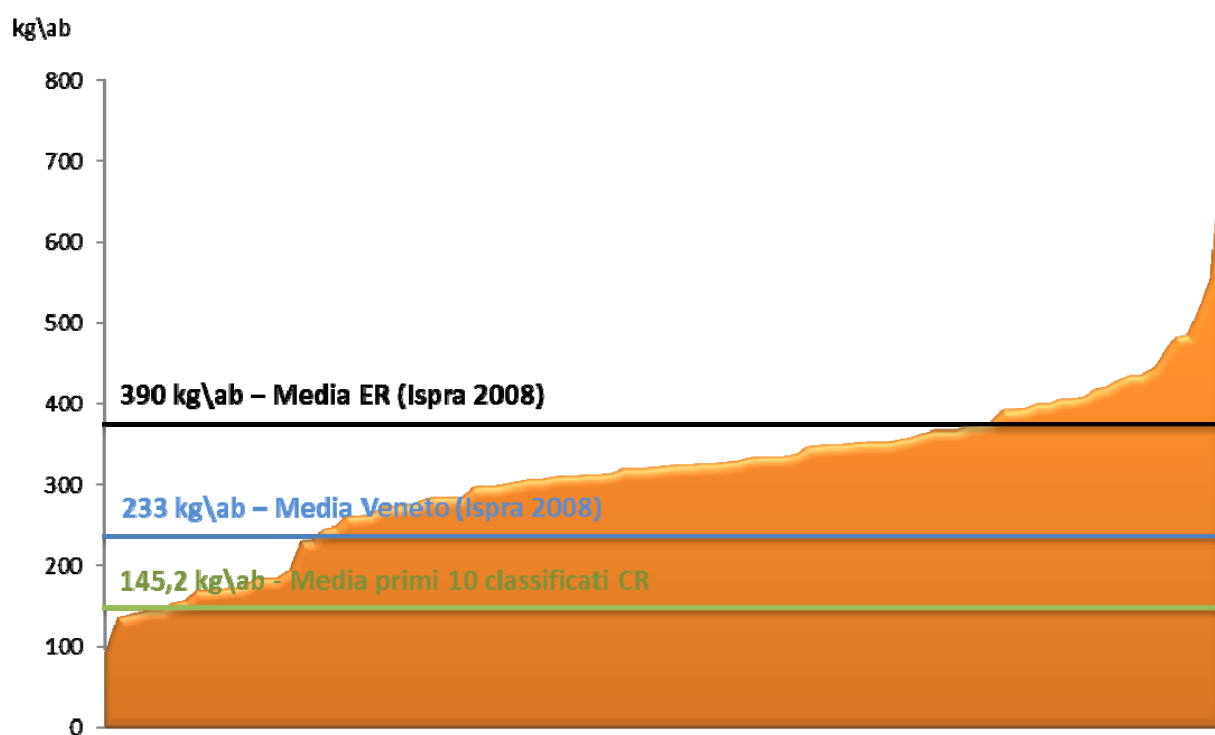


Figura 2: Grafico dei valori di RSU a smaltimento di tutti i Comuni dello studio

COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	kg/ab a smaltimento	Sistema di raccolta
1	Sissa	PR	140,91	Domiciliare
2	Soragna	PR	147,71	Domiciliare
3	Polesine Parmense	PR	155,16	Domiciliare
4	Sarmato	PC	186,86	Domiciliare
5	Bastiglia	MO	246,38	Stradale

Media per comuni sotto i 5000 abitanti: 259,35 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI TRA I 5.000 E I 25.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	kg/ab a smaltimento	Sistema di raccolta
1	Monte San Pietro	BO	93,75	Domiciliare
2	Rottofreno	PC	147,88	Domiciliare
3	Forlimpopoli	FC	158,7	Domiciliare
4	Podenzano	PC	171,85	Domiciliare
5	Fontevivo	PR	172,76	Domiciliare

Media per comuni tra 5000 e 25.000 abitanti: 317,06kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI SOPRA I 25.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	kg/ab a smaltimento	Sistema di raccolta
1	Fidenza	PR	145,5	Domiciliare
2	Carpi	MO	262,64	Domiciliare
3	Castelfranco Emilia	MO	263,6	Stradale
4	Lugo	RA	275,24	Stradale
5	Parma	PR	299,69	Domiciliare

Media per comuni sopra i 25.000 abitanti: 373,70 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

*I valori medi sono calcolati considerando esclusivamente i comuni che hanno risposto alla campagna "Comuni Ricicloni".

COMUNI CON MIGLIORE PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Riguardo le percentuali di raccolta differenziata, Soragna guida la classifica tra i piccoli Comuni, con Monte San Pietro e Fidenza che si riconfermano in testa anche in questa seconda classifica per i Comuni di medie e grandi dimensioni. Tutti questi superano il 65% di RD, con Soragna che con l' 80,1% ottiene il risultato migliore tra tutti i 103 comuni analizzati nello studio.

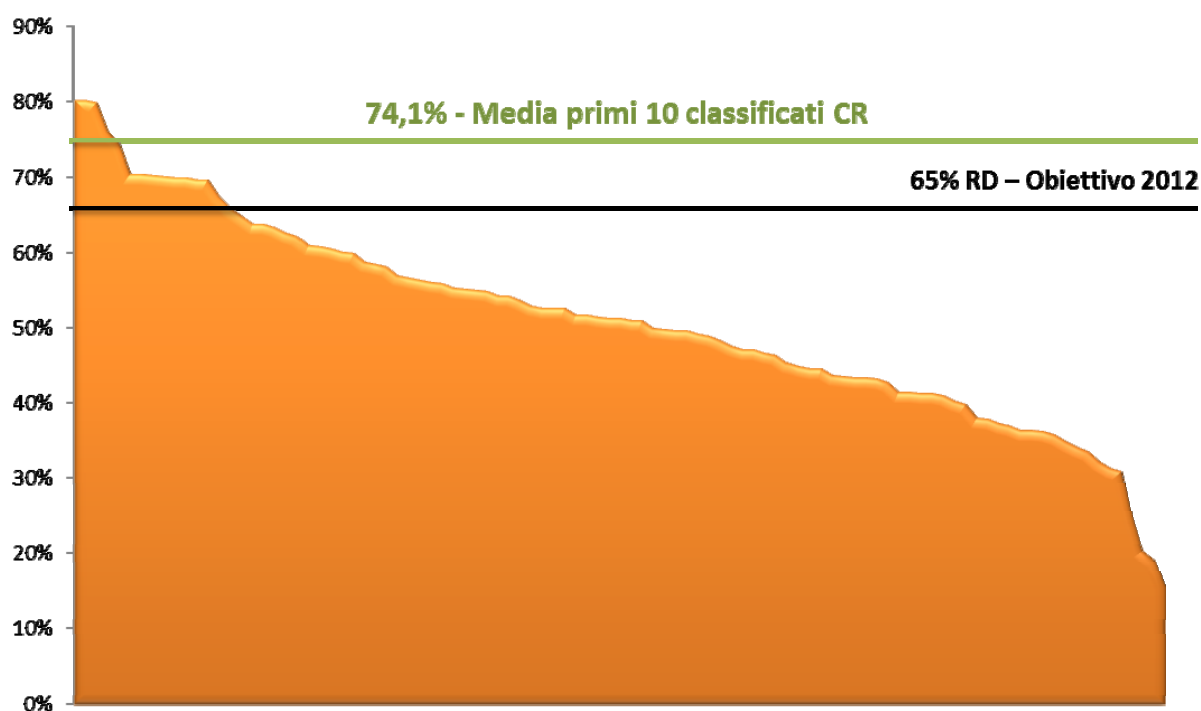


Figura 3: Grafico dei valori di percentuale di RD di tutti i Comuni dello studio

COMUNI FINO A **5.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	% R.D.	Sistema di raccolta
1	Soragna	PR	80,11%	Domiciliare
2	Sissa	PR	75,89%	Domiciliare
3	Sarmato	PC	70,06%	Domiciliare
4	Polesine Parmense	PR	70,02%	Domiciliare
5	Carpineti	RE	67,38%	Stradale

Media per comuni sotto i 5000 abitanti: 52,07 % (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI TRA I **5.000** E I **25.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	% R.D.	Sistema di raccolta
1	Monte San Pietro	BO	79,86%	Domiciliare
2	Podenzano	PC	74,32%	Domiciliare
3	Sala Baganza	PR	72,45%	Domiciliare
4	Fontevivo	PR	70,48%	Domiciliare
5	Langhirano	PR	70,41%	Domiciliare

Media per comuni tra 5000 e 25.000 abitanti: 52,24% (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI SOPRA I **25.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	% R.D.	Sistema di raccolta
1	Fidenza	PR	65,89%	Domiciliare
2	Sassuolo	MO	56,65%	Stradale
3	Lugo	RA	54,28%	Stradale
4	Carpi	MO	52,75%	Domiciliare
5	Reggio Emilia	RE	51,77%	Stradale

Media per comuni sopra i 25.000 abitanti: 48,26% (dato Comuni Ricicloni *)

Media regionale generale (dati ARPA): 48,00%

COMUNI CON MAGGIORE AUMENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA TRA IL 2008 ED IL 2009

Nella classifica dei “salti” più importanti di raccolta differenziata tra 2008 e 2009, al primo posto il Comune di Rottofreno, con il 33% in più da un anno all'altro, seguito da quello di Fiorenzuola d'Arda, con un importante 23%.

Da segnalare come i risultati più importanti, sia in termini di quantitativi smaltiti che di raccolta differenziata, sono stati raggiunti nei comuni con sistemi di raccolta porta a porta (*figura 5*). Questo dimostra come scelte gestionali di un certo tipo possono incidere in modo importante sui risultati.

Vedi il caso di Argelato con l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno grazie al passaggio alla raccolta domiciliare, vanificato a causa del ritorno alla raccolta stradale da novembre 2008 (riduzione della percentuale della raccolta differenziata dell'8%), conseguente alla vittoria di un referendum cittadino per l'abolizione della raccolta domiciliare.

La stessa considerazione viene rafforzata dall'analisi dei comuni con maggiori aumenti di RD tra 2008 e 2009.

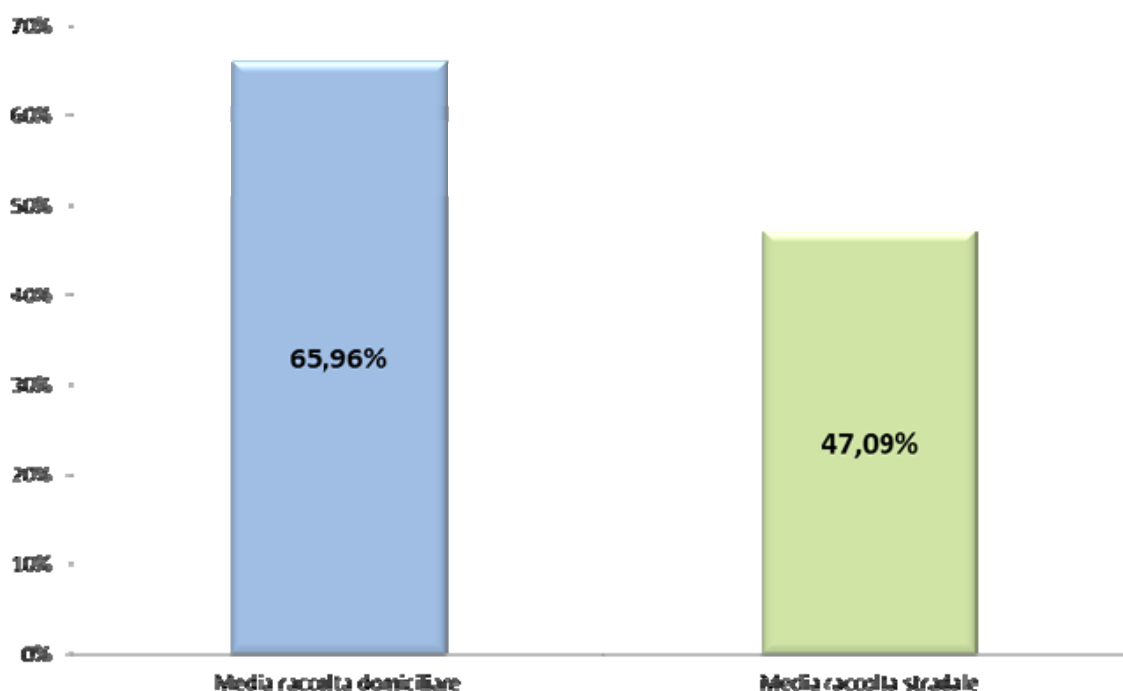


Figura 4: Valori medi di RD divisi per tipologia di raccolta per i Comuni dello studio

	Comune	Provincia	Aumento % R.D.	Variazione sul sistema di raccolta tra 2008 e 2009
1	Rottofreno	PC	33,20%	Passaggio a porta a porta
2	Fiorenzuola d'Arda	PC	23,41%	Porta a porta da giugno 2009
3	Langhirano	PR	20,12%	Porta a porta da ottobre 2008
4	Sala Baganza	PR	14,29%	Porta a porta
5	Casola Valsenio	RA	13,16%	Raccolta stradale
6	Sarmato	PC	13,02%	Porta a porta
7	Podenzano	PC	12,93%	Porta a porta da gennaio 2008
8	Castel S.P. Terme	BO	11,50%	Raccolta stradale
9	Sant'agostino	FE	9,03%	Raccolta stradale
10	Pavullo nel Frignano	MO	8,44%	Stradale

Aumento medio regionale Comuni Ricicloni: 3,0%

Aumento medio regionale: 2,6 % (fonte: ARPA Emilia Romagna)

COMUNI CON MAGGIOR RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA

In merito ai premi per la più alta percentuale di raccolta differenziata per singolo materiale, anche quest'anno è stato mantenuto il premio per la raccolta differenziata della carta, frazione in cui tradizionalmente si sono seguite strade di recupero virtuoso ed è quindi più semplice stabilire una relazione diretta tra quantità raccolte e effettivo recupero.

- per la carta i comuni di Casola Valsenio (piccoli comuni), Podenzano (tra quelli medi) e Piacenza (tra quelli oltre 25.000 abitanti) si posizionano al primo posto delle rispettive categorie.



Figura 5: Grafico dei valori in kg/ab di carta raccolta in maniera differenziata in tutti i Comuni dello studio

COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Casola Valsenio	RA	108,46	Stradale
2	Carpineti	RE	92,43	Stradale
3	Sarmato	PC	85,87	Domiciliare
4	Sant'Agata sul Santerno	RA	78,65	Stradale
5	Castel del Rio	BO	67,04	Stradale

Media per comuni sotto i 5000 abitanti: 44,85 (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI TRA I 5.000 E I 25.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Podenzano	PC	196,83	Domiciliare
2	Campegine	RE	141,37	Stradale
3	Cotignola	RA	117,55	Stradale
4	Langhirano	PR	104,66	Domiciliare
5	Sala Baganza	PR	100,41	Domiciliare

Media per comuni tra 5000 e 25.000 abitanti: 64,04 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI SOPRA I 25.000 ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Piacenza	PC	136,31	Stradale
2	Rimini	RN	104,73	Stradale
3	Faenza	RA	99,62	Stradale
4	Reggio Emilia	RE	92,31	Stradale
5	Sassuolo	MO	91,75	Stradale

Media per comuni sopra i 25.000 abitanti: 78,24 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI CON MAGGIOR RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO

Si tratta di una frazione di primaria importanza, sia perché su di essa si basano i buoni risultati dei sistemi di raccolta domiciliare di tipo secco/umido, sia perché il recupero dell'umido tramite il compostaggio permette di ridare materia organica ai suoli chiudendo il circolo del carbonio organico.

Nonostante la complessità nel mettere a confronto situazioni molto diverse del territorio, sono stati implementati gli sforzi per rendere la classifica il più possibile omogenea nei criteri di valutazione, prendendo in considerazione le realtà che effettuano la raccolta dell'organico nettamente separata da quella del verde.

- per l'organico Soragna (piccoli comuni), Forlimpopoli (tra quelli medi) e Cervia (tra quelli oltre 25.000 abitanti) vincono il premio nelle rispettive categorie.

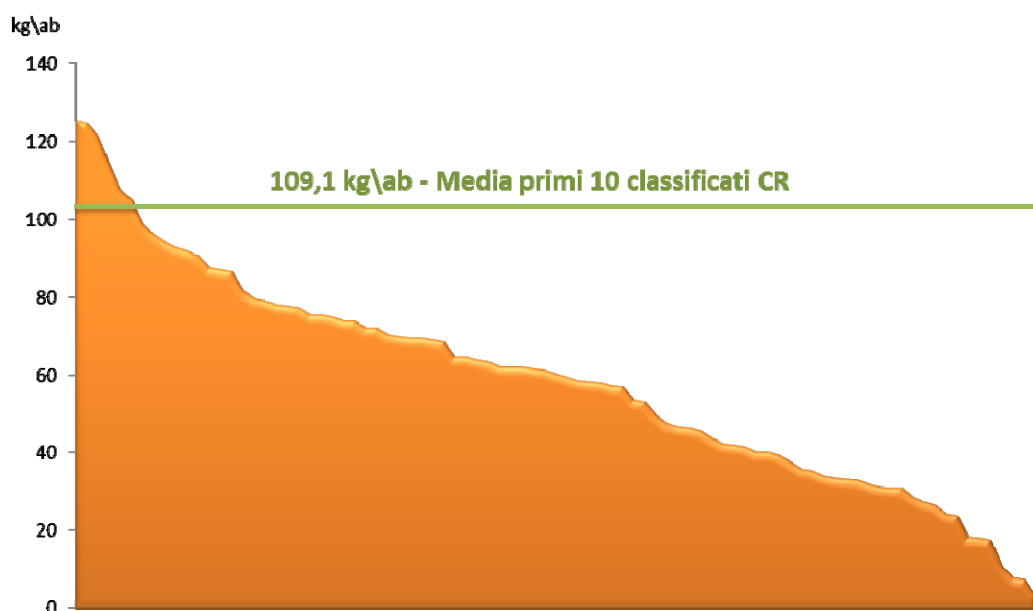


Figura 6: Grafico dei valori in kg/ab di organico raccolto in maniera differenziata in tutti i Comuni dello studio

COMUNI FINO A **5.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Soragna	PR	90,96	Domiciliare
2	Sissa	PR	87,81	Domiciliare
3	Jolanda di Savoia	FE	79,71	Stradale
4	Sarmato	PC	72,23	Domiciliare
5	Polesine Parmense	PR	70,53	Domiciliare

Media per comuni sotto i 5000 abitanti: 46,78 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI TRA I **5.000** E I **25.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Forlimpopoli	FC	125,44	Domiciliare
2	Monteveglia	BO	98,97	Domiciliare
3	Ravarino	MO	96,21	Stradale
4	Mesola	FE	92,86	Stradale
5	Sala Baganza	PR	92,08	Domiciliare

Media per comuni tra 5000 e 25.000 abitanti: 48,41 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

COMUNI SOPRA I **25.000** ABITANTI

	Comune	Provincia	Quantitativi raccolti (kg/ab)	Sistema di raccolta
1	Cervia	RA	75,71	Stradale
2	Cesena	FC	75,61	Stradale
3	Fidenza	PR	72,43	Domiciliare
4	Carpi	MO	69,27	Domiciliare
5	S.G. In Persiceto	BO	64,85	Stradale

Media per comuni sopra i 25.000 abitanti: 43,13 kg/ab (dato Comuni Ricicloni *)

I PREMIATI

Categoria “Comuni sotto i 5.000 abitanti”

- | | |
|----------------------|---|
| SISSA (PR) | <ul style="list-style-type: none">• Minor quantitativi smaltiti• Seconda miglior percentuale raccolta differenziata |
| SORAGNA (PR) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior percentuale raccolta differenziata• Miglior raccolta differenziata dell'organico |
| CASOLA VALSENIO (RA) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior raccolta differenziata della carta |

Categoria “Comuni tra 5.000 e 25.000 abitanti”

- | | |
|-------------------------|---|
| MONTE SAN PIETRO (BO) | <ul style="list-style-type: none">• Minor quantitativi smaltiti• Miglior percentuale di raccolta differenziata |
| PODENZANO (PC) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior raccolta differenziata della carta• Seconda miglior percentuale raccolta differenziata |
| FORLIMPOPOLI (FC) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior raccolta differenziata dell'organico |
| ROTOFRENO (PC) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior aumento di raccolta differenziata |
| FIORENZUOLA D'ARDA (PC) | <ul style="list-style-type: none">• Secondo miglior aumento di raccolta differenziata |
| LANGHIRANO (PR) | <ul style="list-style-type: none">• Terzo miglior aumento di raccolta differenziata |
| SALA BAGANZA (PR) | <ul style="list-style-type: none">• Quarto miglior aumento di raccolta differenziata |

Categoria “Comuni sopra i 25.000 abitanti”

- | | |
|---------------|---|
| FIDENZA (PR) | <ul style="list-style-type: none">• Minor quantitativi smaltiti• Miglior percentuale di raccolta differenziata |
| SASSUOLO (MO) | <ul style="list-style-type: none">• Seconda miglior percentuale di raccolta differenziata |
| PIACENZA (PC) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior raccolta differenziata della carta |
| CERVIA (RA) | <ul style="list-style-type: none">• Miglior raccolta differenziata dell'organico |

Menzioni speciali

- | | |
|-------------------|---|
| CASTELLARANO (RE) | <ul style="list-style-type: none">• Menzione speciale per l'adozione di buone pratiche di riduzione rifiuti |
| NOVELLARA (RE) | <ul style="list-style-type: none">• Menzione speciale Consorzio Nazionale Imballaggi Acciaio, per la miglior raccolta |

differenziata dell'acciaio

LE BUONE PRATICHE

Il questionario spedito da Legambiente Emilia Romagna a tutti i comuni della regione prevede una sezione relativa alle buone pratiche messe in atto dal Comune per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sul proprio territorio. Queste pratiche sono state suddivise in tre categorie: ***realizzazione di iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte, incentivi messi in atto per favorire la raccolta differenziata e iniziative di comunicazione dirette a sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata.***

I comuni che hanno dimostrato maggiore dinamicità nel mettere in campo progetti di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti alla fonte e per lo sviluppo della raccolta differenziata, sono stati contattati telefonicamente per approfondire i risultati ottenuti e le problematiche riscontrate nell'applicazione delle loro azioni.

Realizzazione di iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte

Le iniziative sviluppate in regione nel corso del 2009 rispetto al tema della riduzione dei rifiuti alla fonte sono molto variegate, e toccano diverse tipologie di frazioni merceologiche: dalla plastica delle bottiglie d'acqua ai RAEE, passando per la carta ed i sacchetti della spesa. La diffusione di tali pratiche, anche se in aumento rispetto allo scorso anno, resta però ancora limitata al 20% dei comuni che hanno risposto al nostro questionario.

Rispetto ai dati degli anni precedenti, si nota come stia aumentando la diffusione delle **fontane di acqua pubblica**, installate in 6 Comuni aderenti al nostro studio ed anche la diffusione dell'**acqua in caraffa presso mense scolastiche ed ospedali**.

Altra buona pratica che vede aumentare il proprio radicamento è la diffusione dei **pannolini lavabili**, con sconti offerti alle amministrazioni pubbliche per l'acquisto dei kit.

In molti casi i Comuni si sono impegnati nella definitiva **dismissione dei sacchetti in plastica**, attraverso accordi con i commercianti per la messa al bando e con distribuzione gratuita di buste riutilizzabili in stoffa, o in materiali compostabili.

Altre iniziative che possiamo trovare sul territorio, vanno dai **regolamenti per le feste e sagre di paese** volti a ridurre la produzione di rifiuti durante le feste, ai laboratori di **riuso creativo** dei rifiuti.

Non per ultimo va ricordato l'impegno delle amministrazioni pubbliche nel ridurre il loro peso sull'ambiente attraverso programmi di **acquisti verdi**.

Da ricordare infine l'aumento della diffusione di **distributori di detersivi e di latte sfusi**, in grado anch'essi di ridurre la quantità di plastica immessa nel circuito dei rifiuti urbani.

In questa edizione di Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna si è deciso di premiare il comune che ha messo in campo il maggiore sforzo per la diffusione delle buone pratiche di riduzione rifiuti, sia a livello qualitativo che a livello quantitativo.

Il premio per le buone pratiche di riduzione rifiuti quest'anno va al **Comune di Castellarano**, distintosi per la varietà e la qualità di azioni messe in campo al fine della riduzione dei rifiuti alla fonte, che racchiudono tutte le principali azioni messe in risalto nel paragrafo precedente.

Buone Pratiche – Comune di Castellarano

In questa edizione di Comuni Ricicloni dell'Emilia Romagna si è deciso di premiare un comune particolarmente impegnato sulle tematiche della riduzione rifiuti.

Il premio quest'anno va al **Comune di Castellarano (RE)**, sia per la quantità che per il numero di buone pratiche messe in campo.

Le azioni vanno dall'installazione di erogatori di acqua potabile nelle scuole del Comune, alla promozione del compostaggio domestico, passando per ecofeste e laboratori di riciclaggio creativo.

Di seguito una breve presentazione di tutte le azioni sviluppate (Comune di Castellarano – Ufficio Ambiente)

 castellarano sostenibile Laboratorio di idee e progetti per l'innovazione ambientale, sociale ed economica	La riduzione dei rifiuti a Castellarano	
Comune di Castellarano		
LABORATORIO DI ARCHIMEDE (X° ANNIVERSARIO 1999 – 2009)	<i>Centro di riciclaggio nato per promuovere un messaggio ecosostenibile legato al recupero di materiali di scarto, offrendo la possibilità di sviluppare la manualità e creatività:</i> <i>luogo di esperienza frequentato dai bambini della scuola di infanzia , primaria e media per progetti di laboratori manuali</i> <i>supporto alle attività didattiche proposte dai vari ordini di scuole attività di laboratorio rivolta ad adulti ed anziani per dare modo di incontrarsi e riscoprire la voglia di fare e creare insieme.</i>	
		
RIUTILIZZO DI ELETTRODOMESTICI – VESTITI - MOBILI USATI	<i>La CARITAS sia a Castellarano che Roteaglia raccoglie elettrodomestici, indumenti, oggetti vari che non vengono più utilizzati da alcune persone ma possono esserlo ancora per altre.</i>	
		



**castellarano
sostenibile**
Laboratorio di idee e progetti
per l'innovazione ambientale,
sociale ed economica

La riduzione dei rifiuti a Castellarano



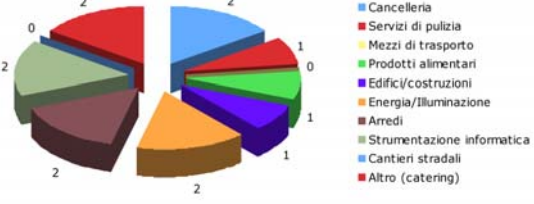


GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Acquisti pubblici "verdi-socialmente responsabili"

Comune di Castellarano

Green Public Procurement a Castellarano 2008
Tipologia di Prodotto/Servizio



■	Cancelleria	2
■	Servizi di pulizia	2
■	Mezzi di trasporto	0
■	Prodotti alimentari	1
■	Edifici/costruzioni	1
■	Energia/Illuminazione	2
■	Arredi	2
■	Strumentazione informatica	2
■	Cantieri stradali	1
■	Altro (catering)	1
■	(Other)	0

Acquistare meglio per ridurre gli impatti ambientali, ottimizzare gli acquisti, razionalizzare i consumi e risparmiare risorse pubbliche.

Ad esempio:
Acquisto ed utilizzo prioritario di carta riciclata nonché riutilizzo carta stampata inutilizzata sia da parte degli impiegati comunali che da parte dei bimbi della scuola materna e asilo nido di Castellarano.
Utilizzo del compost nella progettazione del verde pubblico.



**castellarano
sostenibile**
Laboratorio di idee e progetti
per l'innovazione ambientale,
sociale ed economica

La riduzione dei rifiuti a Castellarano





ACQUA DEL SINDACO

Comune di Castellarano

*Ad oggi installazione di **3 erogatori** per l'acqua potabile (del rubinetto) che microfiltrano e refrigerano l'acqua: asilo nido, scuola materna e scuole elementari di Castellarano. Ad inizio 2011 anche alla Nuova scuola elementare in loc. Tressano.*

*Installazione di **un distributore di Acqua pubblica** in collaborazione con IREN Emilia*

RACCOLTA PORTA A PORTA DELLA CARTA-CARTONE E DEL VERDE

Raccolta porta a porta della carta e Giro Verde almeno una volta alla settimana in tutta Castellarano e sue frazioni.



RECUPERO INERTI

Convenzione con la ditta Frantoio del Pescale SPA che dà modo a tutte le ditte e ai cittadini residenti nel Comune di conferire inerti e laterizi gratuitamente all'impianto di recupero di materiali inerti.



La riduzione dei rifiuti a Castellarano



Comune di Castellarano

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico come soluzione per ottenere gratuitamente humus per l'orto e per il giardino.

Approvazione di **2 bandi per l'assegnazione di di compostiere domestiche** a favore dei cittadini residenti nel Comune di Castellarano erogando un contributo pari al 70% sul costo complessivo di ciascuna compostiera che comporta un costo a carico del richiedente di € 15,00.

Assegnazione di ben 60 compostiere oltre alla distribuzione di 2 compostiere presso l'asilo nido e la scuola elementare di Castellarano.

Le compostiere domestiche come ulteriore incentivo concesso ad ogni famiglia che sceglierà di riciclare così una parte dei rifiuti, previa possibilità di verifica del corretto utilizzo della compostiera da parte delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie - GGEV. Tale incentivo si aggiunge, infatti, alla riduzione del 20% della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu) già presente.



La riduzione dei rifiuti a Castellarano



Comune di Castellarano

ECO-FESTE a Castellarano.



Una manifestazione diviene EcoFesta se rispetta il requisito di ridurre gli impatti generati dai vari servizi di accoglienza e ristoro, attraverso l'istituzione di apposita organizzazione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti e/o al riuso e/o al riciclo. A Castellarano ricordiamo GIORNATA DI PIANTUMAZIONE (Aprile) FESTA DELL'UVA E PULIAMO IL MONDO (Settembre).

DISTRIBUTORI DI LATTE FRESCO ALLA SPINA

Ad oggi dislocati sul territorio di Castellarano **2 punti vendita** di "latte fresco...appena munto".



DISTRIBUTORI DI DETERSIVI ALLA SPINA



Ad oggi possibilità di acquisto sul territorio di Castellarano di detersivi alla spina presso la Bottega Equo-Solidale.

Compostaggio domestico

La pratica diffusa in più del 70% dei comuni, ed in continuo aumento, è la promozione del compostaggio domestico.

Il compostaggio domestico si basa la gestione autonoma della frazione organica, una parte importante per peso e volume dei rifiuti solidi urbani. Con l'utilizzo di una compostiera posizionata all'aperto (es. nel giardino della propria abitazione) si può ottenere in 3-4 mesi del compost, ottimo fertilizzante derivato dalla decomposizione aerobia del materiale organico prodotto normalmente da un nucleo familiare.

Sul totale dei 103 comuni analizzati quest'anno, più del 73% dei comuni (75) hanno messo in campo iniziative volte a ridurre i quantitativi di verde ed organico conferiti al servizio pubblico, grazie alla produzione di compost nel proprio giardino. Rispetto al dato dello scorso anno, abbiamo un incremento percentuale del 13%, che dimostra il trend positivo imboccato dalle amministrazioni comunali per questa specifica iniziativa di riduzione. Le strategie seguite restano invariate rispetto all'anno precedente, e si possono suddividere in 3 linee d'azione: la distribuzione gratuita delle compostiere, lo sconto tariffario per chi pratica il compostaggio domestico ed una strategia mista che prevede uno sconto sull'acquisto della compostiera e un contemporaneo sconto sulla tariffa rifiuti.

Incentivi messi in atto per favorire la raccolta differenziata

Anche quest'anno, analizzando i dati raccolti attraverso i questionari inviati ai Comuni della Regione, notiamo come la principale forma di incentivazione alla raccolta differenziata sia lo sconto sulla tariffa dei rifiuti per il conferimento alle isole ecologiche di materiali riciclabili. Lo sconto sulla tariffazione viene effettuato da circa il 45% delle amministrazioni che hanno risposto al questionario, ed è quasi sempre in collaborazione con il gestore locale.

Nella maggior parte dei comuni che adottano il sistema a tariffa, è previsto uno sconto per il conferimento alla stazione ecologica di RAEE, materiali ingombranti, rifiuti speciali, oli ed altro materiale riciclabile. Lo sconto viene erogato generalmente attraverso 2 diverse modalità: sconto forfettario ad ogni conferimento, oppure sconto in base al peso del materiale conferito.

L'altra modalità di incentivazione prevede uno sconto in base al peso del materiale conferito alla stazione ecologica.

Nei comuni dove è ancora in vigore il sistema tariffario TARSU, viene aggirata la difficoltà nel fare uno sconto sulla tassa rifiuti, regalando premi o buoni sconto ai cittadini che conferiscono alle isole ecologiche, attraverso tessere magnetiche sulle quali vengono registrate le quantità di materiale conferite da ogni singola utenza all'isola ecologica, oppure attraverso "raccolte punti" sempre basate sulla quantità di materiale conferito.

In alcuni Comuni si è organizzato anche un potenziamento del servizio di ritiro di ingombranti a domicilio, o sono state messe in funzione nuove isole ecologiche.

Iniziative di comunicazione dirette a sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata

Anche per quanto riguarda le comunicazioni dirette a sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata possiamo trovare un filo conduttore che unisce tutti i comuni.

Praticamente tutte le amministrazioni comunali distribuiscono, in collaborazione con l'ente gestore che opera sul territorio, opuscoli informativi riguardanti la raccolta differenziata. In questi opuscoli viene spiegato in primo luogo il meccanismo della raccolta differenziata sul territorio: quali materiali possono essere riciclati e in quale contenitore devono essere riposti.

Anche per quest'anno prosegue in molti comuni la distribuzione di volantini stampati in più lingue, in modo da "integrare" nel meccanismo della raccolta differenziata anche cittadini di madrelingua diversa da quella italiana.

Molta attenzione è dedicata anche alla realizzazione di volantini, campagne stampa ed organizzazione di eventi pubblici che spieghino il valore delle materie prime e la filiera della raccolta differenziata, evidenziando i prodotti che si possono ottenere dal corretto riciclaggio delle varie tipologie di rifiuto.

Sempre molte sono le energie investite per la sensibilizzazione dei ragazzi in età scolastica (principalmente scuole elementari e medie) attraverso campagne organizzate nelle scuole dai comuni in collaborazione con i gestori.

In generale le iniziative di comunicazione atte a sensibilizzare la popolazione alla raccolta differenziata rimangono invariate nei meccanismi rispetto agli anni precedenti.

2000
iscritti

36
circoli

3
**centri di
educazione
ambientale**



legambiente, il cuore verde dell'Emilia-Romagna

Piazza XX Settembre, 7

40121 Bologna

Telefono/Fax: +39-051-241324

info@legambiente.emiliaromagna.it

www.legambiente.emiliaromagna.it